

CDA SETTEMBRE-DICEMBRE 2015

Delibere nuovi interventi



1. LAVANDERIA GIRASOLE (Emilia Romagna)

15 addetti/wbo

Progetto di wbo promosso nel giugno 2015 da 10 ex lavoratori dello stabilimento di Porto Garibaldi (Ferrara) della Servizi Ospedalieri spa (gruppo Manutencoop), società operante nel settore del noleggio e lavaggio per le strutture sanitarie di divise e abiti da lavoro. Lo stabilimento è stato chiuso nel gennaio 2014 a seguito di una riorganizzazione aziendale: una parte del personale è stata ricollocata presso altri stabilimenti, le restanti risorse sono state poste in CIGS. La capacità produttiva complessiva, stimata in 100 q.li giorno. Già dal primo esercizio il break even sarà garantito da due importanti contratti commerciali per il lavaggio della biancheria di case di riposo private ed enti pubblici per 70 q.li/giorno.

2. FRATERNITA' GIOVANI (Lombardia)

48 addetti/sviluppo

Costituita nel 2000 con l'obiettivo di implementare servizi socio sanitari ed educativi per minori e famiglie, oggi conta 48 addetti, sviluppa un fatturato di oltre 2 milioni di € ed ha un patrimonio netto di 561 mila €. Svolge servizi territoriali all'interno delle scuole e degli oratori, servizi residenziali terapeutici per la neuropsichiatria adolescenziale nella struttura "Raggio di Sole" (14 posti accreditati Regione Lombardia e con contratto ASL in partnership con l'Azienda Ospedaliera Spedali Civili di Brescia), gestisce il micro nido aziendale "La carica dei Bebé" (15 posti per bambini dai 3 ai 36 mesi). Nel 2014 CFI ha erogato 70 mila € di capitale per contribuire al raggiungimento degli obiettivi di sviluppo di ulteriori progetti specialistici ed innovativi e per migliorare le attività del micro nido. Ad aprile la coop. ha inaugurato nel Comune di Bedizzole, in collaborazione con la Fondazione Quarena, il Nuovo Centro Diurno Terapeutico, che sarà operativo da Ottobre di quest'anno.



3. FRATERNITA' IMPRONTA (Lombardia)

52 addetti/sviluppo

Costituita nel 2001 da 9 soci fondatori con l'obiettivo di implementare servizi socio sanitari ed educativi per minori, oggi conta 52 addetti di cui 41 soci lavoratori. Sviluppa un fatturato di 2.000 milioni di € ed ha un patrimonio netto di 845 mila €. Fino al 2008 il fatturato si era mantenuto intorno a 300 mila €.

Nel 2009, a seguito di un processo di riorganizzazione delle cooperative di tipo A appartenenti al Gruppo Fraternità, sono stati apportati cambiamenti che hanno determinato l'incremento di personale, l'aumento di fatturato e redditività e la riorganizzazione degli immobili. La cooperativa dal 2010 svolge attività di gestione di centri diurni residenziali e non, per minori e adolescenti non accompagnati o allontanati dalla famiglia, in gran parte provenienti dal mondo penale, e/o disabili. I servizi socio-sanitari ed educativi erogati sono autorizzati e/o accreditati dalla Regione Lombardia. Nel 2014 CFI ha erogato 120 mila € di capitale per contribuire alla realizzazione di nuovi progetti e supportare l'investimento fatto nel 2013 per l'acquisto della porzione di immobile utilizzata come sede sociale. Negli ultimi anni di attività, Impronta ha continuato la sua opera di crescita e di consolidamento del fatturato grazie al miglioramento dei servizi offerti e all'attivazione di nuovi servizi in collaborazione con il Ministero di Giustizia.

4. CLAM (Umbria) 90 addetti/riposizionamento

Cooperativa costituita nel 1972 in provincia di Perugia. Sino al 2014 ha operato prevalentemente nella produzione e lavorazione dei materiali (ferro, marmo, pietre, plastica, legno) per la fabbricazione di caminetti; nel corso del 2012 il mercato di riferimento subisce una veloce evoluzione con una forte contrazione della domanda di caminetti per adeguarsi al cambiamento e non disperdere le competenze acquisite in oltre 40 anni di attività, nel corso del 2014, l'impresa avvia un piano di ristrutturazione e rilancio con l'obiettivo di focalizzarsi principalmente sul settore stufe e caldaie a pellet a legna.



5. BE.CA. ENGINEERING (Emilia Romagna) 15 addetti/sviluppo

Cooperativa di produzione e lavoro costituita nel 2007 su iniziativa di due ingegneri e tecnici specializzati nella produzione di tubi bimetallici e tubi alettati per scambiatori di calore; nel 2008, dopo anni di ricerca applicata, viene depositato un brevetto di invenzione industriale inerente la tecnologia per produrre tubi bimetallici; nel triennio 2009/2011 la cooperativa introduce nuove produzioni: tubi alettati low-fin e tubi curvati; nel biennio 2012/2013 viene avviata la produzione di turbolatori sviluppando e brevettando un nuovo macchinario ad hoc; durante il 2014/2015 vengono introdotte quattro nuove linee di produzione.

Il valore della produzione sale dagli iniziali 100 k del 2009 ai 1.500 k del 2014; fra i nuovi clienti acquisiti in un mercato di nicchia, tecnologico e rivolto ad una domanda internazionale: Fbm Hudson italiana; Turboden; Nuovo Pignone (gruppo General Electric); Brembana & Rolle.

6. KUNI (Veneto) 17 addetti/wbo

Wbo nel settore della produzione di arredi su misura civili e navali promosso nel 2014 da 9 dei 38 lavoratori della Morupa srl, fallita a fine 2014; già finanziata nel 2014 da CFI, la coop si è posizionata in una nicchia di mercato (falegnameria specializzata), dedicata alle lavorazioni artigianali su misura in legno massello civili e navali. Oggi l'impresa conta 17 addetti, sviluppa un fatturato di 1,4 milioni di € ed ha un patrimonio netto di 480 mila €.



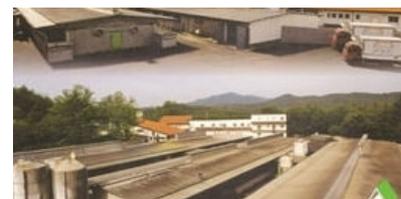
7. EDILECOGREEN (Emilia Romagna) 4 addetti/wbo

Wbo promosso da 4 lavoratori di una piccola azienda edile che dal 2008 non è più riuscita a ripristinare un equilibrio economico; prima della crisi la produzione era stata mediamente intorno al milione di euro, l'organico composto da dieci unità; la nuova cooperativa si è costituita a luglio sulla base di buone opportunità commerciali e competenze acquisite. La capitalizzazione dei 4 soci è di 65 k; l'associazione di Reggio Emilia ha assistito da vicino l'iniziativa e continuerà a monitorarla, in quanto le fornisce servizi di assistenza fiscale e contabile; l'impresa è specializzata nelle attività di taglio cemento e carotaggio.

8. AGROCARNE SUD (Basilicata)

30 addetti/sviluppo

Cooperativa di lavoro agricolo nata nel 1978 che opera nel settore della produzione di alimenti a base di carne suina, produce salumi tipici lucani; un'azienda ubicata in una frazione di Agromonte Magnano, nel versante lucano del parco nazionale del Pollino, a 900 mt di altezza. Agrocarne Sud nel corso degli anni ha ampliato le attività, si è dotata di rilevanti mezzi di produzione, che consentono ad un gruppo di 19 addetti e 11 stagionali di allevare, macellare, trasformare, confezionare e commercializzare diverse tipologie di prodotto, nel rispetto delle norme ambientali; un'impresa che nel corso degli ultimi anni ha mantenuto costante il volume di affari, circa 1.700 k; una realtà piuttosto unica, in quanto il settore ha visto molte aziende scomparire ed un inevitabile predominio di operatori di grande dimensione; il punto di forza della cooperativa è la tipicità del prodotto, la qualità, la filiera.



9. SPORTARREDO (Veneto)

9 addetti/wbo

Wbo da crisi di impresa promosso da 7 ex dipendenti di Sportarredo spa, azienda con oltre 30 anni di attività nel settore dell'estetica professionale, in liquidazione dal novembre 2012, in concordato dal 2014 (omologato ad ottobre); la cooperativa ha acquistato solo i marchi che negli ultimi due anni avevano prodotto volumi e marginalità: Sportarredo, Kalfasun e Mysun.

Finanziata da CFI nel dicembre 2014, da febbraio 2015 svolge attività di assemblaggio, manutenzione, vendita di lampade, prodotti solari e ricambi.

10. COGEST (Sicilia)

16 addetti/start up

Sostenuta da CFI nel 2013 per l'apertura del primo punto vendita a Marsala, a marchio CRAI e, nel corso del 2014, per attrezzare l'avvio di un secondo supermercato. Oggi la cooperativa con i suoi 16 dipendenti si accinge ad inaugurare un terzo punto vendita a Marsala di 1.500 mq. I risultati conseguiti sono stati positivi e superiori alle aspettative in termini di volumi:



il fatturato è passato da 2.100 k a oltre 4.000 k previsti per il 2015, l'incremento occupazionale superiore al 20%. Per il 2016 si prevede un fatturato di 8.600 k e 26 addetti. Il progetto Cogest combina due filoni su cui CFI sta puntando: wbo e/o start up promossi da lavoratori provenienti da aziende sequestrate/confiscate alla criminalità organizzata; gestione di punti vendita nell'ambito della gdo attraverso cooperative di produzione e lavoro.



11. SCREEN SUD (Campania)

12 addetti/wbo

Dodici ex dipendenti della Lafer srl, principale operatore in Italia nella realizzazione di reti di acciaio ad alta resistenza per vagliature industriali - ricambi utilizzati per le macchine adibite alla selezione dei minerali nell'industria estrattiva - hanno costituito una cooperativa di produzione e lavoro per rilanciare l'attività dell'azienda di origine, sulla base delle diverse manifestazioni di interesse raccolte da parte dei clienti storici. CFI, a marzo 2015, delibera un intervento in partecipazione insieme a Coopfond e a Fondosviluppo. Oggi il progetto è entrato nella fase esecutiva, preliminare all'avvio della produzione, ipotizzata per gennaio. L'impresa si è infatti aggiudicata il ramo d'azienda ricorrendo al diritto di prelazione - un competitor si era infatti presentato all'asta ed aveva formalizzato una proposta di acquisto - e sta organizzando il trasferimento degli impianti nel nuovo sito produttivo. Per dare più capacità finanziaria al progetto e soprattutto per sostenere il capitale circolante iniziale, visto che i principali presupposti sono stati confermati.

12. AUTOSERVIZI GARDA VALSABBIA (Lombardia) 10 addetti/wbo

Wbo da crisi d'impresa nel settore del trasporto pubblico e privato promossa da 8 ex dipendenti di un'azienda entrata in crisi per motivi non attinenti al core business. A maggio 2015 CFI approva un intervento per concorrere alla copertura degli investimenti iniziali. I soci lavoratori capitalizzano per 165 k. La cooperativa neocostituita riesce a garantire il servizio di trasporto pubblico, in carico all'azienda di origine, acquisendo un contratto da SIA di Brescia (Gruppo Arriva) e rifornendosi di 5 autobus, uno dei quali da turismo. Nonostante non sia stato possibile acquistare il ramo d'azienda in quanto la procedura ha ritenuto più conveniente vendere i singoli autoveicoli, il progetto oggi sta confermando i principali presupposti sulla cui base si era deciso il sostegno iniziale.



13. WBO ITALCABLES (Campania) 52 addetti/wbo

Progetto di wbo da crisi d'impresa promosso da 50 lavoratori che hanno capitalizzato la cooperativa per 1.240 k. L'azienda di origine - ex Redaelli - era una delle società leader nella produzione di fili, trecce e trefoli in acciaio ad alto contenuto di carbonio per cemento armato precompresso destinati alla produzione sia di elementi prefabbricati, sia di strutture ed infrastrutture di grande dimensione. La cooperativa, costituita ad aprile del 2015, ha perfezionato l'acquisto del ramo d'azienda a luglio dello stesso anno. CFI approva un iniziale intervento nel capitale di rischio a marzo del 2015 per favorire l'iniziativa. Successivamente Coopfond e Banca Etica decidono di sostenere il progetto. Gli ordini oggi non mancano, sia in Italia, sia all'Estero; il fatturato atteso per il 2016 è di circa 18 milioni di euro.

14. BIRRIFICIO MESSINA (Sicilia) 15 addetti/wbo

Wbo promosso da 15 ex dipendenti dello stabilimento da cui veniva prodotta la Birra Messina, marchio che ha una storia di 80 anni, affermato soprattutto in Sicilia, per volumi di vendita e per appartenenza al territorio. L'iniziativa è sostenuta dalla Comunità di Messina – fondazione riconosciuta dall'Ocse come uno dei più interessanti casi mondiali di sperimentazione di modelli di welfare e sviluppo locale

- una struttura molto dinamica che ha fatto squadra con i lavoratori ed ha costruito il progetto di rilancio del birrificio. CFI ha aderito da subito all'iniziativa deliberando un intervento in capitale sociale nel dicembre del 2014; successivamente la cooperativa ha coinvolto altri partner per finanziare in pool la realizzazione dell'impianto di produzione, un investimento complessivo di oltre 3 milioni di euro, oggi in fase di ultimazione. Entro febbraio 2016 si prevede di attivare i volumi programmati nel piano industriale.



15. KALEIDOSCOPIO (Emilia Romagna) 168 addetti/sviluppo

Cooperativa sociale partecipata da CFI nel 2013; nel corso del 2014, come previsto dal piano industriale, incorpora un'altra realtà che opera nel sociale in provincia di Viareggio. Le dimensioni crescono in modo significativo: Il fatturato raddoppia; l'occupazione passa da 67 a oltre 150 unità. Nel comune di Parma la cooperativa gestisce 3 asili convenzionati e fornisce servizi educativi, socio sanitari e assistenziali a sostegno delle famiglie, dei minori e degli anziani; in Versilia gestisce diverse attività tra cui asili, centri estivi e scuole di inglese in convenzione con il comune di Viareggio. Per rafforzare la cooperativa sotto il profilo finanziario, avendo in questo periodo di partnership apprezzato l'andamento ed il profilo qualitativo e manageriale dell'impresa, e considerando inoltre che l'aumento del fatturato - rivolto prevalentemente al settore pubblico.

16. EDILECO (Val D'Aosta) 35 addetti/sviluppo

Cooperativa molto dinamica, costituita nel 2005 su iniziativa di un gruppo di giovani ingegneri, architetti ed operai (età media 35 anni), con l'obiettivo di specializzarsi nella bioedilizia dove vengono applicati i principi e le competenze su cui la cooperativa si è ispirata e fondata: efficienza energetica, isolamento termico, energia da fonti rinnovabili, materiali eco-compatibili. In questi anni il fatturato e le competenze sono cresciuti in modo significativo, anche il patrimonio, inizialmente di 17 e/000, raggiunge 430 e/000 nel 2014, 280 e/000 del quale rappresentato dal capitale versato dai soci. Il valore della produzione 2015 raggiunge i 2.800 e/000, di cui 1.900 per lavori commissionati da terzi, 900 per lo sviluppo di progetti in conto proprio.



17. CONCERIA DEL CHIANTI (Marche) 40 addetti/wbo

Una delle più antiche concerie d'Italia fondata nel 1923, di proprietà della famiglia Martarelli, che lavora per marchi di lusso quali Dior, Vuitton, Bottega Veneta con un fatturato per anni superiore a 30 e/mln, entra in crisi a causa della diminuzione dei volumi, esuberi, bassa marginalità ed inefficienze interne.

Nel corso del 2014, attraverso un progetto di sistema, viene rilanciato il sito industriale che, nonostante gli ultimi anni di difficoltà, aveva mantenuto volumi significativi verso i principali clienti; una iniziativa che oggi vede coinvolti oltre 70 lavoratori più l'indotto. Elemento centrale e determinante del progetto è caratterizzato dalla cooperativa a cui hanno aderito inizialmente 40 soci lavoratori, la sola che detiene le competenze tecniche indispensabili per garantire il made in Italy e qualità. Partner industriale è la multinazionale Jihua Group di Pechino, leader nel settore dell'abbigliamento tecnico; essa detiene la maggioranza di JH CTC spa, società che si occupa di selezionare ed acquistare le pelli e di acquisire quote di mercato, per collocare il prodotto finito, realizzato dalla cooperativa. Lo start up è stato finanziato da CFI e dai fondi mutualistici a fine 2014 con un intervento in capitale di rischio finalizzato ad attivare la produzione 2015. La conceria nel 2016 avrà un organico di 50 lavoratori per un fatturato di oltre 7 milioni di euro, 20 milioni se si considerano i volumi consolidati.

18. CARTIERA PIRINOLI (Piemonte) 78 addetti/wbo

Gli ex dipendenti della Pkarton spa, una cartiera storica in provincia di Cuneo, hanno rilevato l'azienda dando vita ad una operazione di wbo di grandi dimensioni. L'azienda d'origine, la cui nascita risale al 1872, ha fatturato ben oltre 50 e/mln nel biennio 2010-2011. Nel 2012 il fatturato si dimezza, molte poste dell'attivo vengono svalutate, la proprietà non è disposta a ricapitalizzare l'azienda che viene così messa in liquidazione. Dei 200 dipendenti solo 70 decidono di associarsi in cooperativa e promuovere il progetto di rilancio industriale. A dicembre 2014 CFI sostiene la fase di start up deliberando un intervento in capitale di rischio. A luglio 2015 si è conclusa la trattativa con la curatela per l'affitto del capannone e l'acquisto dei beni strumentali. Vengono successivamente riattivati gli impianti. Il valore della produzione 2015, circa 4 mesi di attività, sarà di 6.700 e/000. I volumi 2016, una volta messa a regime la produzione, dovrebbero raggiungere i 30 milioni di euro; anche l'organico è previsto in aumento.





19. ISOLEX (Sardegna)

23 addetti/wbo

Il gruppo CCPL, nell'ambito di un progetto di ristrutturazione, decide di rivedere il perimetro del proprio business, dopo anni di diversificazioni; nel caso specifico propone ai dipendenti della Isolanti Italiani srl, uno dei principali player nella realizzazione e commercializzazione di una gamma di prodotti per l'isolamento termico degli edifici - lastre di polistilene estruso a celle chiuse – di rilevare l'azienda ad un prezzo molto conveniente. I lavoratori costituiscono la cooperativa nel mese del 2014 e, senza soluzioni di continuità, continuano l'attività, acquisendo il 100% della srl, successivamente incorporata. La gamma dei prodotti soddisfa tutte le esigenze costruttive: isolamento termico dei pavimenti, pilastri e travi, tetti, intercapedini, terreno, rientrando nei benefici fiscali relativi all'efficientamento energetico; lo stabilimento è dotato di un innovativo sistema di estrusione, che impiega solo anidride carbonica estratta da depositi naturali. Le vendite sono rivolte al mercato nazionale: 70% centro-sud - Puglia, Lazio, Sicilia, Sardegna e Campania; 30% centro nord. CFI ha approvato un intervento in partecipazione a dicembre del 2014 per sostenere la fase di start up cooperativo. Dopo aver apprezzato il risultato conseguito nel 2015.

20. DINAMICA (Emilia Romagna)

4 addetti/start up

Start up promosso da 4 operatori che vogliono realizzare un progetto per lo sviluppo di un nuovo centro sportivo a Bologna che integri movimento e benessere, corpo e mente. Il centro è situato in una zona ad elevato passaggio e con affaccio diretto su una importante arteria cittadina. Inoltre l'intera area è in una fase di riqualificazione in cui già sono presenti numerosi uffici ed attività commerciali, offrendo così un bacino di utenza piuttosto variegato, compresi gli studenti della vicina zona universitaria. Obiettivo della cooperativa è ampliare il concetto classico di "Centro Fitness" per offrire servizi che alla normale attività fisico-sportiva affianchino nuove forme di benessere per il corpo e per la mente, quali il good life, una cultura alimentare sana e una particolare attenzione rivolta alla prevenzione.



21. IDROTEL IMPIANTI (Friuli Venezia Giulia)

15 addetti/sviluppo

Da più di 20 anni la cooperativa opera in provincia di Gorizia nel campo della progettazione ed installazione di impianti elettrici ed idraulici, prevalentemente nel campo delle costruzioni navali. Dal 1995 è fornitore qualificato di Fincantieri per il settore della navi da crociera, con cui ad oggi ha sviluppato un volume d'affari di 25 milioni di euro. Negli ultimi tre anni il fatturato medio si è notevolmente ridotto, la cooperativa si è dovuta riposizionare su nuovi segmenti di mercato, allenandosi con consorzi specializzati, mantenendo la specializzazione nel comparto elettrico. Nel 2014 CFI ha finanziato l'impresa con un intervento per sostenere un progetto di diversificazione mirato ad entrare nel settore delle telecomunicazioni, per la posa di cavi in fibra ottica e per acquisire una commessa con l'ENEL, con cui è stata avviata la procedura per il riconoscimento di fornitore qualificato.

22. COOPERATIVA SAN TOMMASO (Sicilia) 12 addetti/start up

Start up promosso da 14 soci, oggi divenuti 19, per gestire ai fini turistici una struttura di proprietà di un ente religioso, situata ai piedi dell'Etna, a Linguaglossa. Oltre 7.000 mq, 80 camere, 210 posti letto, un auditorium, 8 sale per seminari, una sala ristorante che accoglie oltre 300 persone. Casa San Tommaso è stata costruita alla fine degli anni 40 per iniziativa dell'Ordine dei Padri Domenicani. L'Etna ogni anno registra un aumento di turisti; in questi mesi la cooperativa ha ospitato 50 vulcanologi e diversi gruppi religiosi. Si presta molto bene ad accogliere turismo straniero soprattutto francesi e tedeschi. Il 2015 chiude con un fatturato di 150 e/000 ed in sostanziale pareggio. Fra gli investimenti pianificati c'è l'adeguamento dell'impianto di riscaldamento e la piscina.



23. METALCOOP (Toscana) 22 addetti/riposizionamento

Cooperativa costituita negli anni 90 attraverso una operazione di wbo; sostenuta da CFI in fase di start up nel 1994 e, dieci anni dopo, per un progetto di sviluppo. Negli anni successivi vengono rimborsati entrambi gli interventi. Metalcoop oggi progetta, produce e installa scaffalature metalliche - ripiani, impianti multilivello, porta pallet, soppalchi, cantilever, magazzini automatici, banchi da lavoro - e offre servizi complementari di assistenza e consulenza. Impiega 22 addetti. Dopo aver investito in modo significativo per potenziare la parte hard della capacità produttiva, nel periodo 2013-2015 la cooperativa si riposiziona su un segmento di mercato a maggior valore aggiunto; si dota di un nuovo ufficio progettazione interno che coinvolge due ingegneri, attiva nuove tipologie di prodotto, inserisce un ingegnere meccanico in produzione, adegua i complessi sistemi di certificazione ai nuovi standard molto più restringenti, attua un programma di formazione del personale. Il valore della produzione nel 2015 raggiunge 4.500 e/000, di cui il 35% in Europa. Le previsioni 2016-2017 proiettano i volumi in aumento.